

Alice carissima,

come anticipatoti telefonicamente ho ricevuto e letto la bella raccolta di scritti del tuo amatissimo Vincenzo che la Cineteca di Bologna, attraverso l'acuta operazione di ricucitura e raccolta di Sandro Toni, ha voluto dedicargli.

Sai bene come abbia da sempre considerato Vincenzo, unitamente a Renzo Renzi, punto di riferimento per tutti noi che abbiamo osato fare del cinema dipartendosi dalla nostra città, facendo tesoro delle nostre comuni radici.

So che da oggi, grazie a questo testo, in qualche misura il lavoro di Vincenzo non correrà più il rischio di essere rapidamente dimenticato.

Le tante ore della tua vita che hai dedicato a questa impresa non sono state spese invano.

Ti abbraccio forte con l'affetto che meriti.

Pupi Avati